

## La regata della solidarietà contro la leucemia

*Il Maxi Farr accoglie i pazienti di Ematologia, Cappuccilli: «La velaterapia aiuta a stare meglio»*

**PESCARA.** La regata della solidarietà a sostegno della lotta alle leucemie, linfomi e mieloma è approdata al porto. Pescara ha ospitato, ieri, l'equipaggio del Maxi Farr Campione del Garda (*nella foto*), in occasione di una nuova tappa di Sognando Itaca rivolta per la vita. Obiettivo dell'iniziativa, promossa dall'AIL nazionale in collaborazione con Campione Sailing e legata alla Giornata del 21 giugno, è migliorare la qualità della vita dei pazienti attraverso la velaterapia.

Due le barche oceaniche impiegate per il progetto. Gli equipaggi, salpati l'8 giugno da Genova e Trieste, si incontreranno a Brindisi il 20 giugno, dopo aver percorso l'intera penisola. Un viaggio di oltre 1.300 miglia, intrapreso da skipper professionisti, pazienti, medici, infermieri e psicologi. All'Itaca Day abruzzese, gestito con il circolo velico La Scuffia, hanno partecipato pazienti e medici del reparto di Ematologia. Una crociera di tre ore in cui la potenzialità della vela è stata unita all'importanza del processo riabilitativo. «Il progetto Itaca vuole sensibilizzare sulle malattie e sulle possibilità di cura che non sono solo quelle mediche», ha spiegato il presidente dell'AIL Pescara **Domenico Cappuccilli**. «I pazienti si cimentano con l'esperienza della navigazione

ne», prosegue. «Sono diretti a Itaca perché il sogno di Itaca vuole significare che da questa malattia si può guarire».

L'iniziativa è nata nel 2007 a Brescia. Nel 2009 è partito il primo giro d'Italia in barca a vela. «E' come se le patologie in mare venissero dimenticate», ha sottolineato **Amos Vacondo**, uno dei 12 membri dell'equipaggio di Campione del Garda. «A una regata ha partecipato un bambino disabile», ha ricordato, «lo abbia-

mo messo al timone e dopo un po' si è alzato in piedi dicendo di non avere bisogno della sedia a rotelle». Tra i risultati riscontrati nei pazienti, una diminuzione del livello di ansia e del dosaggio di farmaci. «Queste malattie possono essere curate, ma c'è bisogno di risorse», ha sottolineato **Giuseppe Fioritoni**, direttore di Ematologia. All'incontro è intervenuto anche **Felice Vitullo**, epidemiologo dell'Agenzia sanitaria re-

gionale, impegnato con Fioritoni nel progetto di ricerca Ail Reall. Un progetto dedicato a due giovani scomparsi a causa di malattie ematologiche: «Francesco Ricci e mia figlia Federica».

Il sogno di Itaca si concluderà lunedì 21 giugno, Giornata nazionale per la lotta contro le patologie del sangue. L'appuntamento pescarese è al Palacongressi di Montesilvano con il Gran Galà, serata di beneficenza de-



dicata a Valentina Lattanzio. Il tema scelto è la qualità della vita del paziente ematologico. Una vita che deve andare avanti e rinascere. Proprio

come traspare dal messaggio lasciato da Federica Vitullo nel suo diario.

**Rosa Anna Buonomo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA